

«EduCare», come impostare la regola di vita

Venerdì 11 settembre, dalle 20.45 alle 22.30, all'oratorio Emmaus di Varese e all'oratorio S. Giuseppe di Olginate si terranno i primi appuntamenti di «EduCare» per educatori dei gruppi giovanili (18-19enni e 20-30enni) sul tema «La Regola di vita». L'iniziativa, a cura del Servizio per i giovani e l'università, costituisce un tempo e un luogo di riflessione affinché quanti sono impegnati nell'educazione delle giovani generazioni possano riflettere su un particolare tema di interesse pastorale, confrontarsi rispetto a prassi educative già in atto sul territorio o a livello diocesano, entrare in possesso di criteri utili per interpretare il vissuto dei giovani e il contesto nel quale quotidianamente questi ultimi sono chiamati a vivere. Quest'anno questi incontri saranno un'opportunità per riflet-

tere sull'importanza della Regola di vita: non solo per i 19enni, che la consegneranno nelle mani dell'arcivescovo in occasione della *Redditio Symboli* (3 ottobre), ma più in generale per tutti i giovani. Ci si interrogherà sul perché la Regola di vita sia uno strumento indispensabile per sostenere quotidianamente la vita di fede e verranno date indicazioni su come scriverla e impostarla. Saranno anche presentati i percorsi e le relative pubblicazioni proposti ai gruppi dei 18/19enni e dei 20/30enni lungo l'anno pastorale 2020-2021. La seconda serata di formazione nelle stesse sedi è in programma venerdì 18 settembre. Iscrizioni entro martedì 8 settembre compilando l'apposito modulo online, accessibile da www.chiesadimilano.it/pgfom, associato a ciascuna delle sedi.

Una volta chiuse le iscrizioni per ciascuno degli appuntamenti in calendario, saranno date agli iscritti indicazioni circa la partecipazione secondo le disposizioni anti-Covid vigenti. Sarà richiesto un contributo di 10 euro da versare al momento dell'accoglienza del primo incontro. Inoltre, le relazioni delle due serate verranno riproposte in un'unica giornata di formazione nella formula «full immersion», sabato 10 ottobre all'oratorio S. Luigi di Busto Arsizio (dalle 9.30 alle 12.30) e all'oratorio S. Rocco di Seregno (dalle 15 alle 18) e sabato 17 ottobre all'oratorio S. Vito al Giambellino di Milano (dalle 9.30 alle 12.30). Per informazioni: Servizio per i giovani e l'università (via San Carlo, 2 - Seveso; tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it).

il 19 settembre

Verso la «Redditio» i 19enni in ritiro

Il Servizio per i giovani e l'università invita i 19enni a partecipare alla giornata di ritiro spirituale di inizio anno pastorale, durante la quale riceveranno anche indicazioni per poter scrivere la Regola di vita che consegneranno nelle mani dell'arcivescovo in occasione della *Redditio Symboli* (3 ottobre). L'appuntamento è per sabato 19 settembre, dalle 10 alle 17, nel Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2 - ingresso parcheggio da via San Francesco d'Assisi). Sono aperte le iscrizioni attraverso l'apposito modulo online (www.chiesadimilano.it/pgfom) da compilare entro il 16 settembre. Saranno poi date agli iscritti indicazioni circa la partecipazione secondo le disposizioni anti-Covid vigenti. Si pranzerà presso la mensa del Centro pastorale ambrosiano. Al momento dell'accoglienza verrà richiesto a ciascun partecipante un contributo di 10 euro. Info: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.

al via il 3 ottobre

Percorso per giovani animatori missionari

Nel corso dell'anno pastorale 2020-2021 il Servizio per i giovani e l'università propone il percorso «Senza indugio» che avrà inizio in occasione della *Redditio Symboli* (3 ottobre). Si tratta di un cammino che, su mandato dell'arcivescovo, è rivolto ad alcuni giovani in rappresentanza di Comunità pastorali e Decanati, delle università ma anche dei vari movimenti e associazioni che animano la vita della Chiesa di Milano. Nei mesi di settembre e ottobre i gruppi giovanili eleggeranno i loro rappresentanti. Questi saranno formati per crescere quali protagonisti nell'annuncio del Vangelo, punti di riferimento nelle loro realtà, animatori missionari. È prevista anche la partecipazione di alcune persone adulte, sempre in rappresentanza delle realtà territoriali e associative, che accompagneranno i giovani lungo il percorso. Info: tel. 0362.647500; e-mail giovani@diocesi.milano.it.

mercoledì 9

Fuci, ritorno in università

L'università è alle porte e non sai cosa aspettarti? Vuoi parlare con qualche universitario per chiarirti le idee? «L'Abc dell'università: equipaggiarsi a distanza» è il tema dell'incontro online di mercoledì 9 settembre alle 20.45 proposto dalla Fuci di Milano per il ciclo «Ritorno in università». Studenti della Statale, della Cattolica e del Politecnico racconteranno sulla piattaforma Zoom la loro esperienza. Per la Fuci sarà anche un modo, seppure virtuale, di accogliere gli studenti nelle «mura» universitarie. Per informazioni, e-mail: fucimilano@gmail.com.

Si terrà sabato prossimo a Seveso con la presenza dell'arcivescovo. Nata da un'idea del cardinale

Martini, questa esperienza vocazionale prosegue con 70 adesioni ogni edizione. Il racconto di chi la iniziò

Una festa per i 30 anni del Gruppo Samuele

DI LUISA BOVE

Sarà un pomeriggio di festa e di riconoscenza al Signore quello in programma sabato 12 settembre presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso per ricordare i tre decenni del Gruppo Samuele con lo slogan «Magis! Gesù ti regala il meglio» con la presenza dell'arcivescovo (vedi box). In 30 anni hanno partecipato al Gruppo Samuele ben 3500 giovani, con punte di presenze di oltre 200 persone, mentre nelle ultime 15 edizioni la media si attesta intorno ai 70 iscritti. L'idea era venuta al cardinale Carlo Maria Martini dopo la famosa Assemblée di Sicheim culminata in un evento al Palalido di Milano con tutti i delegati ambrosiani. L'arcivescovo pensava dunque di offrire ai giovani un percorso di discernimento vocazionale di cui lui stesso aveva parlato durante la *Redditio Symboli* in Duomo. «Ricordo ancora quella sera quando nel viaggio di ritorno a Saronno sul treno della Nord i ragazzi dicevano "Bello, ma non è per me"», racconta oggi don Franco Gallivanone che all'epoca di occupava di pastorale vocazionale. «L'arcivescovo immaginava di tenere lui stesso le meditazioni e di accompagnare anche dal punto di vista spirituale i 15-30 ragazzi che vi avrebbero aderito». Invece quella proposta aveva colpito nel cuore tantissimi giovani e in pochi giorni erano arrivate in Curia più di 200 lettere e così don Gianni Cesena, segretario dell'arcivescovo, aveva pensato bene di coinvolgere Gallivanone che aveva letto e scremato le lettere e poi aveva affiancato l'arcivescovo nell'avvio del Gruppo Samuele. «Due sono state le componenti iniziali - spiega -, la genialità di Martini e l'esperienza concreta della pastorale vocazionale del Seminario di Venegono». Quell'anno alla fine avevano partecipato 177 giovani e, visto il numero di iscritti, «si è dovuta costituire un'equipe con figure diverse. All'inizio abbiamo chiamato

Pedro Di Iorio, Giuseppina Capra, qualche prete e alcune coppie sposate, anche perché il punto di partenza era l'apertura a 360 gradi nella ricerca vocazionale». Il cardinal Martini aveva pensato di esaurire in un anno l'esperienza del Gruppo Samuele, ma il boom di partecipanti e l'evidente successo dell'iniziativa avevano portato i vertici della Diocesi a compiere una scelta diversa e a riproporre l'iniziativa. L'anno dopo il predicatore era stato don Severino Pagani e per i tre successivi lo stesso don Gallivanone. «In seguito si è stabilito che il predicatore incontrasse ogni ragazzo prima di iniziare il percorso del Gruppo Samuele, io stesso ho provato a fare colloqui il sabato e la domenica anche a 12-15 ragazzi». Tra i criteri di adesione indicati per poter partecipare c'era quello che riguardava l'accompagnamento personale dei giovani, ognuno di loro infatti doveva avere un padre spirituale del territorio e incontrarlo mensilmente. «Per molti anni gli incontri del Gruppo Samuele si

sono svolti al Seminario di corso Venezia a Milano, sede che favoriva anche un bel clima di preghiera», spiega Gallivanone, in seguito si è aggiunta anche quella dell'Eremo San Salvatore (Erba), mentre oggi l'appuntamento per tutti è al Centro pastorale di Seveso. «Erano pomeriggi di grande intensità, da una parte dovuta al carisma spirituale di Martini, e dall'altra alla proposta articolata e impegnativa, ma anche calorosa e fraterna. Gli animatori dei gruppi infatti conoscevano personalmente i giovani». Alla fine del percorso i ragazzi dovevano compiere una scelta (parziale o globale) nella loro vita, quindi indicarla nella «lettera di fruttificazione» che avrebbero consegnato all'arcivescovo. Tutte le meditazioni tenute il primo anno dal cardinale Martini erano state raccolte nel volume *Il Vangelo per la tua libertà* che lo stesso don Gallivanone quell'estate aveva utilizzato durante gli esercizi spirituali.



Franco Gallivanone



Incontro del Gruppo Samuele nel Centro pastorale ambrosiano a Seveso

ultimi giorni per le iscrizioni

Posti limitati, come partecipare

La festa per i 30 anni del Gruppo Samuele, sul tema «Magis! Gesù ti regala il meglio», si terrà sabato 12 settembre, dalle 16 alle 21, nel parco del Centro pastorale ambrosiano a Seveso. Si dovrà accedere da via San Francesco d'Assisi (dove si trova il parcheggio della struttura). Sono invitati tutti coloro che negli anni scorsi hanno partecipato al Gruppo Samuele e i giovani (20/30enni) e gli educatori che desiderano conoscere meglio questo percorso. Dopo alcune testimonianze di vocazione e gli interventi di don Mario Antonelli (vicario episcopale per l'Educazione e la celebrazione

della fede) e don Michele Giannola (Ufficio per la pastorale delle vocazioni della Cei), alle 18.15 ci sarà la celebrazione dei vesperi presieduta dall'arcivescovo. Seguirà la cena al sacco e alle 20 la festa insieme. I posti sono limitati, pertanto è necessario iscriversi compilando l'apposito modulo online su www.chiesadimilano.it/pgfom entro mercoledì 9 settembre. Agli iscritti saranno date le indicazioni circa le disposizioni anti-Covid vigenti. In caso di pioggia l'iniziativa non avrà luogo. Info: Servizio per i giovani e l'università (tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it).

«Dai dubbi ai nuovi progetti, non è un cammino astratto»

Andrea Swich è un giovane come tanti, frequenta l'università, esce con la sua ragazza e si incontra con gli amici. Poi la svolta, anche grazie al Gruppo Samuele, le domande, i dubbi, le riflessioni e infine la nuova scelta. Oggi, 24 anni, è un seminarista in seconda teologia ed è contento. Ha deciso di abbandonare gli studi di fisioterapia alla Statale di Milano, gli mancavano pochi esami e il tirocinio, per non ritardare l'ingresso in Seminario. Ma andiamo con ordine. Da ragazzo frequentava l'oratorio di San Maurizio a Vimercate, poi da adolescente ne ha preso le distanze. Grazie a un suo amico è rientrato e ha iniziato a fare l'educatore e l'animatore la domenica e durante l'estate. Come ha conosciuto il Gruppo Samuele? «Attraverso un'amica educatrice che aveva già partecipato al cammino e mi ha invitato alla giornata di presentazione. Mi sono convinto perché vedevo come lei stava crescendo e l'apporto di qualità che dava al gruppo educatori. Da fuori ci rendevamo conto ed era evidente che lei stesse camminando e crescendo, non solo a livello introspettivo, ma anche rispetto ai contenuti. E così nel 2018-19 ho iniziato anch'io questo percorso». Quali erano le sue attese? «Non avevo attese particolari, ma intendevo capire cosa volevo dalla vita e cosa Dio voleva da me. Già l'esperienza della Gmg a Cracovia nel 2016 era stata una "bomba", per il clima che si respirava, per i momenti di preghiera. Gli stessi concerti non erano solo per festeggiare l'umanità, ma significavano molto di

più. Alla fine ho aperto gli occhi e ho sperimentato concretamente che c'era Qualcuno dall'altra parte». Poi è approdato al Gruppo Samuele... «Sì. Ed è stato un percorso molto bello e vero. Il Gruppo Samuele fornisce tanti strumenti per rileggere la propria storia e dare ordine ai desideri e ai sentimenti, fino alla progettualità. A volte si pensa che il cammino sia troppo astratto e campato in aria, invece è molto concreto anche con "esercizi" da fare a casa durante il mese. All'inizio non avevo in mente di entrare in Seminario, ma mi rendevo conto che Dio non faceva solo parte della mia vita, ma c'era qualcosa in più e non mi bastava dedicargli qualche ora alla settimana».



Andrea Swich

Intanto aveva la ragazza? «Sì, ero fidanzato da 5 anni, ma dopo 6 mesi ho capito che c'era qualcosa che non quadrava nella mia vita. In effetti il Gruppo Samuele è come l'aratro: va in profondità, butta fuori e riporta in superficie quello che c'è sotto. Intanto il campo lo ha ribaltato. A metà percorso le ho detto che stavo facendo il Gruppo Samuele, lei è una ragazza molto intelligente e acuta, certe cose quindi le intuiva. Mi ha detto: "Va bene, camminiamo insieme e poi vediamo dove va". Non è stato facile». Aveva capito che il Signore la chiamava al sacerdozio? «No. Quando a marzo ho partecipato a cinque giorni di vita comune del Gruppo Samuele avevo un dubbio molto forte: usciva spesso l'idea, non tanto del Seminario, ma di dedicare la mia vita a Lui, con esclusività. Un po' la rigettavo, ma tornava sempre fuori e alla fine è riemersa in modo spontaneo». (L.B.)

Riapertura oratori, da domani incontri online

Attraverso i webinar online a cui ci si iscrive sulla piattaforma Oramiformo.it, punto di riferimento per la formazione online della Fom, da domani inizia un nuovo percorso che si chiama «Mai chiusi». Sono cinque gli incontri in programma, dalle 20.45 alle 22 in diretta web tramite Zoom, dedicati alla riapertura degli oratori secondo i protocolli, al rapporto educativo con «preado» e «ado», al tema dell'anno oratoriano «A occhi aperti», a come si riparte con lo sport, alla questione delicata del sostegno scolastico per i ragazzi. Domani il tema sarà «Sempre aperti»: aperti a considerare le nuove disposizioni, i protocolli



e le indicazioni per la riapertura, aggiornati in tempo reale. Si farà il punto con una nuova serata dedicata alla ripresa delle attività a settembre

con don Stefano Guidi, direttore della Fom, e don Michele Porcelluzzi, referente operativo dell'Avvocatura. Martedì 8 settembre lo psicoterapeuta Alberto Pellai darà il suo contributo per impostare i percorsi formativi e di accompagnamento nei confronti dei preadolescenti e degli adolescenti in oratorio. Mercoledì 9 settembre la sezione Sport del Servizio oratorio e sport aiuterà a inquadrare la riapertura dello sport in oratorio per la stagione 2020-2021. Gli altri due incontri online si terranno martedì 15 e giovedì 17 settembre. Le iscrizioni ai webinar sono aperte fino ad esaurimento dei posti disponibili.

I ragazzi domenica 13 al Sacro Monte di Varese

Un grande segnale di ripresa sarà l'evento diocesano «Il cammino degli inizi», che chiama a raccolta, nel rispetto delle norme, tutti i ragazzi che stanno per iniziare il percorso dei preadolescenti in oratorio e quindi l'esperienza della scuola secondaria di primo grado. L'appuntamento è per domenica 13 settembre, salendo in piccoli gruppi, il Sacro Monte di Varese. Ci si ritroverà insieme nella mattinata per la celebrazione eucaristica nella propria chiesa o nello spazio aperto designato. Poi ci si organizzerà per il viaggio e ci si metterà in cammino per raggiungere nel pomeriggio il Sacro Monte di Varese, prevedendo anche una sosta per il pranzo. Ogni piccolo gruppo si ritroverà nel pomeriggio presso la cappella nella fascia oraria



stabilità (proposta durante la preiscrizione e confermata dalla segreteria Fom) e percorrerà la salita. Giunti presso la XIV cappella, ogni piccolo gruppo riceverà il mandato e la benedizione per il

«passaggio» alla nuova fascia d'età dei preadolescenti. Per la discesa si utilizzerà un percorso alternativo per evitare che si creino assembramenti e incontri fra gruppi diversi. Iscrizioni online (www.chiesadimilano.it/pgfom) e ritiro del materiale direttamente il 13 settembre al Sacro Monte. Sarà necessaria l'iscrizione nominale da parte dei partecipanti, a cui aggiungere la compilazione del Patto di corresponsabilità con i genitori, secondo i moduli messi a disposizione online. I partecipanti dovranno essere suddivisi alla partenza in piccoli gruppi che possono essere formati da circa 10 ragazzi. Dovranno essere accompagnati da almeno una guida maggiorenne, possibilmente un educatore, che terrà le fila del cammino lungo la salita.